
PROGRAMMA DEL WORKSHOP

PRIMO GIORNO

- 9:00-10:45**
- Come identificare rinforzi positivi utilizzando vari metodi di valutazione
 - Come preparare staff, materiali per l'insegnamento, ambienti, compagni e nuove attività con il rinforzo
 - Esame generale degli operanti verbali base e delle tappe miliari del Verbal Behavior e attuazione del programma (VB-MAPP)
 - Come insegnare richieste (Manding) e perchè sono importanti
 - **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

10:45-11:00 BREAK

- 11:00-12:45**
- Criteri per avviare un sistema di comunicazione aumentativa
 - Linee guida per scegliere i segni iniziali mirati al manding
 - Esame generale delle procedure di insegnamento dei segni, gerarchia dei prompt e correzione degli errori
 - Come usare l'accoppiamento stimulus-stimulus per aiutare lo sviluppo della vocalizzazione
 - **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

12:45-13:45 PRANZO

- 13:45-15:30**
- Come utilizzare azioni motivanti per mantenere forte il valore relativo dei rinforzi
 - Come utilizzare la procedura echoic-to-mand transfer per studenti vocali
 - Come utilizzare azioni transitive determinanti la motivazione (CMO-T) e facilitare l'espansione del repertorio linguistico
 - **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

15:30-15:45 BREAK

- 15:45-16:45**
- Come valutare il significato sociale di potenziali comportamenti target (obiettivi del PEI) per bambini con autismo e altre disabilità dello sviluppo
 - Come insegnare verbal behavior nell'ambiente naturale (NET)
 - Domande & Risposte
 - **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

PROGRAMMA DEL WORKSHOP

SECONDO GIORNO

- 9:00-10:45**
- Come stabilire il controllo istruzionale durante il discrete trial training (DTT)
 - Come usare le procedure scientifiche per mantenere risposte veloci e precise durante DTT
 - Come i principi dell'applied behavior analysis e un curriculum scientifico (Direct Instruction) vengono usati per insegnare a leggere e altre abilità accademiche
- **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

10:45-11:00 BREAK

- 11:00-12:45**
- Come i principi dell'applied behavior analysis vengono usati attraverso il setting e le persone
 - Il caso Jimmy
 - Il caso Matt
- **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

12:45-13:45 PRANZO

- 13:45-15:30**
- Come l'estinzione e rinforzi differenziali possono essere usati per sostituire comuni comportamenti problema come accettare il "no" e la transizione da una attività preferita ad una non preferita
- **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

15:30-15:45 BREAK - Distribuzione della valutazione del Workshop

- 15:45-16:45**
- Applied Behavior Analysis: considerazioni pratiche e implicazioni per programmi per la scuola pubblica
 - Domande & Risposte
- **DIMOSTRAZIONI VIDEO DI TUTTI I METODI**
-

----- Slide 1

FOUNDATION FOR AUTISM TRAINING AND EDUCATION

www.thefate.org

INTRODUZIONE ALL'ABA E INSEGNAMENTO DEL COMPORTAMENTO VERBALE IN AULA

Thomas M. Caffrey, M.Ed

Analista Comportamentale Certificato BACB tCaffrey@comcast.net

----- Slide 2

RINFORZO POSITIVO

- Stimolo (oggetto, cibo o attività) che se **offerto** subito dopo un certo comportamento, **augmenta** la frequenza di tale comportamento in futuro - può essere Incondizionato – Condizionato

----- Slide 3

RINFORZO INCONDIZIONATO

- Stimolo che se offerto subito dopo un certo comportamento, aumenta la frequenza di tale comportamento in futuro grazie alla sua **importanza biologica (primaria o innata/non appresa)**

----- Slide 1

RINFORZO CONDIZIONATO

- Stimolo che inizialmente non ha capacità di rinforzo ma, se si verifica simultaneamente a rinforzi incondizionati o fortemente condizionati, acquisisce proprietà di rinforzo.

----- Slide 2

ESEMPIO DI RINFORZO CONDIZIONATO

- Il denaro è un rinforzo condizionato
Le banconote, da sole, non sono un rinforzo. Però possono essere utilizzati per acquisire rinforzi primari come cibo, acqua o un riparo.

----- Slide 3

- È importante limitare la disponibilità e la visibilità di altri rinforzi così che se e quando un elemento di svago appare è perché noi lo rendiamo disponibile, fatto **che ci rende più preziosi per lo studente**
- Ricordate che se gli studenti hanno accesso libero ai rinforzi... non hanno bisogno degli insegnanti!

----- Slide 1

ASSOCIARE I COMPAGNI AI RINFORZI

I "risultati delle valutazioni longitudinali sui bambini affetti da autismo suggeriscono che la presenza di tentativi di iniziare una comunicazione possa rappresentare un indicatore prognostico di risultati a lungo termine positivo e quindi essere "fondamentale" poiché, a quanto pare, risulta in una larga serie di cambiamenti positivi diffusi in diverse aree" (p. 134). Koegal, Carter, and Koegal (2003)

----- Slide 2

ABILITA' SOCIALI

Riconoscere il valore delle altre persone all'interno dell'ambiente è il primo e più importante passaggio per lo sviluppo del comportamento sociale

----- Slide 3

ASSOCIARE I RINFORZI ALLE ATTIVITÀ

I bambini affetti da autismo che dispongono di **numerosi e solidi rinforzi condizionati** acquisiscono capacità importanti più facilmente e velocemente

----- Slide 1

IL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE RINFORZI/ATTIVITÀ

- Lo scopo di questo processo è far diventare gli insegnanti, i compagni, il materiale didattico e l'ambiente dei **rinforzi condizionati**

----- Slide 2

COMPORAMENTO VERBALE

- Skinner (1957) definisce il comportamento verbale come "comportamento rinforzato attraverso la mediazione del comportamento di un'altra persona"
- Skinner definisce il comportamento verbale in base alla sua funzione piuttosto che alla forma (grammatica & sintassi)

----- Slide 3

OPERANTI VERBALI

- Skinner sostiene che un repertorio linguistico completo consiste di diversi tipi di comportamenti del parlante e dell'ascoltatore, che lui definisce operanti verbali

----- Slide 1

COMPORAMENTO DELL'ASCOLTATORE (RICETTIVO)		
Segue le istruzioni o esaudisce una richiesta ("mand" di altri). Tendenza a "passare la mano" quando viene chiesto di farlo		
Variabile di controllo	Risposta	Conseguenza
Comportamento verbale di qualcuno	Accettazione non verbale	Sociale

----- Slide 2

COMPORAMENTO DEL PARLANTE

- Il fulcro dell'analisi funzionale che Skinner fa del comportamento del parlante è la differenza tra mand, tact e intraverbale
- Skinner sostiene che definire tali elementi "linguaggio espressivo" annulla le importanti differenze che vi sono tra questi tipi di linguaggio, tra loro funzionalmente indipendenti

----- Slide 3

MAND (Richiesta)		
Richiesta di un rinforzo che si desidera. Es. chiedere "aranciata" se si vuole dell'aranciata		
Variabili di controllo	Risposta	Conseguenza
Motivazione (EO – Establishing Operations)	Comportamento Verbale	Rinforzo Specifico (per il parlante)

----- Slide 1

TACT (Etichettare)

Dare nomi o identificare oggetti, azioni, eventi, rapporti, proprietà, ecc. Dire "aranciata" quando si vede l'immagine di una "aranciata."		
Variabili di controllo	Risposta	Conseguenza
Stimolo discriminativo non verbale (vedere l'aranciata)	Comportamento Verbale	Sociale

----- Slide 2

INTRAVERBALE

Rispondere a domande (chi/cosa/come) o conversare, tutti quei casi in cui ciò che si dice è determinato da ciò che dice l'altra persona. Dire "aranciata" quando qualcuno chiede, "Qual è la vostra bevanda preferita? "		
Variabili di controllo	Risposta	Conseguenza
Comportamento verbale di qualcuno	Comportamento Verbale	Sociale

----- Slide 3

CHI TRAE VANTAGGIO DAL COMPORTAMENTO DEL PARLANTE?

Operante Verbale	Esempio	Chi ne beneficia?
Mand	Chiedere "aranciata" perché la si vuole	Parlante (studente)
Tact	Dire "aranciata" quando l'insegnante chiede "cos'è questa" indicando la foto di una lattina di aranciata	Ascoltatore (insegnante)
intraverbale	Dire "aranciata" quando qualcuno chiede "Qual è a vostra bevanda preferita?"	Ascoltatore (insegnante)

----- Slide 1

IMPORTANZA DELL'INSEGNAMENTO DEI MAND

Lo sviluppo di un repertorio di richieste (mand) solido può essere fondamentale per lo sviluppo di altri tipi di comportamento verbale (tact, intraverbale, etc.)

Insegnando i mand si insegna allo studente che il comportamento verbale è importante; gli altri tipi di repertorio linguistico insegnano cosa dire quando lo studente "vuole parlare."

----- Slide 2

CANDIDATI VALIDI ALLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

1. Capacità limitata di riprodurre accuratamente suoni e parole
2. Molti tentativi di parlare risultano incomprensibili ad ascoltatori estranei
3. Molte parole rimangono incomprensibili senza indizi contestuali

----- Slide 3

VANTAGGI DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

- Riduce i comportamenti problematici
- Sviluppa la vocalizzazione
- Aumenta il numero di contatti sociali iniziati

----- Slide I

MIMETICA (Imitazione Movimenti)		
Riproduzione dei movimenti degli altri, in genere immediata. Tendenza a fare il segno di "aranciata" perché qualcun altro fa il segno di "aranciata."		
Variabili di controllo	Risposta	Conseguenza
Comportamento verbale di qualcuno	Comportamento Verbale	Sociale

----- Slide 2

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO MIMETICA/MAND

- Trasferimento di imitazione motoria (forme/gesti) in richieste gestuali (comunicazione funzionale)

Consultate INSEGNARE I GESTI COME MAND nell'altra pubblicazione

----- Slide 3

ESTABLISHING OPERATION (EO - Operazione di Creazione)

- Stimolo ambientale che aumenta **momentaneamente l'efficacia** di un rinforzo e **evoca tutti i comportamenti** rinforzati da tale stimolo

----- Slide 1

MANIPOLAZIONE DEGLI EO

- La manipolazione degli EO (motivazione) attraverso condizioni di appagamento e privazione per creare allo studente più opportunità di mand

----- Slide 2

INTERNALIZZARE UN CONCETTO

Per padroneggiarlo

- 8-12 ripetizioni per uno studente dotato
- 25-35 ripetizioni per uno studente medio
- 1400 ripetizioni per uno studente "con problemi"

Da: What Works: Research About Teaching and Learning

----- Slide 3

STIMOLI- ASSOCIAZIONE DI STIMOLI

- Associando i suoni (stimoli) ai rinforzi (stimoli) i suoni che lo studente emette diventano rinforzi automatici per l'attività del parlare

Il Rinforzo Automatico è il rinforzo indiretto che lo studente riceve ascoltando suoni e parole da lui stesso pronunciato dopo che le stesse sono state associate ad altri rinforzi

----- Slide 1

RINFORZO AUTOMATICO

- Le nuove risposte vocali vengono acquisite associando stimoli neutrali a forme prestabilite di rinforzo condizionato o incondizionato senza utilizzare rinforzi diretti, istruzione ecoica (ripetizione di parole) o prompt (richieste dirette).
Sundberg, M. L., Michael, J., Partington, J. W., & Sundberg, C. A. (1996). The role of automatic reinforcement in early language acquisition - The Analysis of Verbal Behavior 13 21-37

----- Slide 2

RINFORZO DIFFERENZIATO

- Si tratta di rinforzo effettuato solo su quelle risposte che rientrano in una classe di risposta conforme a determinati criteri e grandezze, ad es.. frequenza, conformazione, durata, latenza, etc.
- Ad esempio, il principio di rinforzo differenziato viene utilizzato per produrre approssimazioni graduali al comportamento terminale (forma/conformazione finale della parola) nella procedura di associazione stimolo-stimolo

----- Slide 3

PROCEDURA DI ASSOCIAZIONE STIMOLO-STIMOLO

- Ripetere il nome dell'oggetto tre volte, con una pausa di 1 -2 secondi tra le varie presentazioni dell'oggetto stesso, mentre l'oggetto viene passato allo studente.
- Rinforzare in modo differenziato il primo tentativo di vocalizzare e le successive approssimazioni
- Fornire il rinforzo dopo la terza presentazione della parola in caso di mancanza di tentativi di vocalizzazione

----- Slide 1

EO RIFLESSIVO

- È uno stimolo che ha preceduto sistematicamente un insieme di peggioramenti delle condizioni E INSIEME evoca comportamenti che portano alla sua rimozione o posticipazione (rinforzo negativo)

----- Slide 2

ESEMPIO DI EO RIFLESSIVO (SHANE)

- Uno stimolo (**voce dell'insegnante e/o scheda visiva**) che precede, sistematicamente, un insieme di peggioramenti delle condizioni (**richieste di "lavoro"**) e genera comportamenti (**pianto, strilli, morsi, sbattere la testa**) che portano alla rimozione o posticipazione (rinforzo negativo)

----- Slide 3

L'INSEGNAMENTO COME EO RIFLESSIVO

- L'insegnante, i materiali didattici, l'ambiente e la presentazione delle richieste possono avere l'effetto di un EO riflessivo nei bambini affetti da autismo

----- Slide 1

DSM IV-AUTISMO

- Danno qualitativo delle interazioni sociali
- Danno qualitativo alla comunicazione
- Schemi di comportamento, interessi e attività ripetitivi, limitati e stereotipati

----- Slide 2

ABILITAZIONE

- L'abilitazione (aggiustamento) è la misura in cui il repertorio della persona massimizza i rinforzi a breve e lungo termine per l'individuo e per gli altri e riduce al minimo i rinforzi negativi (punizioni) a breve e lungo termine.

----- Slide 3

VALUTAZIONE DEL SIGNIFICATO SOCIALE DEI POTENZIALI COMPORAMENTI OBIETTIVO

- **Questo comportamento ha probabilità di generare rinforzi nell'ambiente naturale dello studente dopo la fine dell'intervento?**
- Questo comportamento è un requisito necessario per sviluppare una capacità utile?
- Questo comportamento aumenterà l'accesso dello studente agli ambienti in cui altri comportamenti importanti possono essere appresi ed usati?

----- Slide 1

VALUTARE LA SIGNIFICATIVITÀ SOCIALE DEI COMPORAMENTI OBIETTIVO
POTENZIALI (CONTINUA)

- Il cambiamento di questo comportamento predispone gli altri ad interagire con lo studente in modo più appropriato e supportivo?
- Questo comportamento è un comportamento cardine o una cuspide comportamentale?
- È un comportamento appropriato all'età?

----- Slide 2

CUSPIDE COMPORTAMENTALE

- Comportamento che ha conseguenze improvvise e drammatiche che si estendono ben oltre il cambiamento idiosincratico stesso in quanto espone la persona a nuovi ambienti, rinforzi, contingenze, risposte e controllo degli stimoli
 - Strisciare
 - Imitazione generalizzata (motoria/vocale)
 - Lettura

----- Slide 3

VALUTAZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL COMPORAMENTO VERBALE E
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (VB-MAPP)

- Sistema di valutazione basato sull'analisi di B. F. Skinner (1957) del comportamento verbale, che indica anche le tappe miliari tipiche dello sviluppo e i dati sul campo ottenuti da bambini dallo sviluppo normale e bambini affetti da autismo

- Valutazione abilità VB-MAPP
- Analisi Compiti e abilità VB-MAPP
- Valutazione Barriere VB-MAPP
- Valutazione Transizioni VB-MAPP
- Obiettivi VB-MAPP IEP

www.marksundberg.com
www.AVBpress.com

----- Slide 1

ECOICA (imitazione vocale)		
Ripetizione precisa di ciò che viene sentito, in genere immediatamente dopo. Tendenza a dire "aranciata" perché qualcun altro lo ha detto		
Variabili di controllo	Risposta	Conseguenza
Comportamento verbale di qualcuno	Comportamento Verbale	Sociale

----- Slide 2

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO ECOIC/MAND

- Trasferimento dell'imitazione vocale (forme/parole) in mand (comunicazione funzionale)
Consultate INSEGNARE LE PAROLE COME MAND nell'altra pubblicazione

----- Slide 3

ESPANSIONE DELLA COMUNICAZIONE FUNZIONALE CON MO TRANSITIVI

- Quando uno studente ha una forte motivazione (EO) per il rinforzo, utilizzare questo mezzo per insegnargli a usare i mand per **altre** azioni o oggetti utili per ottenere il rinforzo (CMO-T)

----- Slide 1

ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA (ABA)

- La letteratura comportamentale ha fornito prove sufficienti che molti bambini affetti da autismo possono sviluppare il linguaggio e apprendere molte altre abilità utili
- I programmi tradizionali ABA per i bambini affetti da autismo si concentrano sull'apprendimento delle abilità di insegnamento secondo uno schema preordinato distribuito su diversi "domini" o sezioni utilizzando il Discrete Trial Teaching (DTT)

----- Slide 2

I DUE PERCORSI DELLA RICERCA ABA

LOVAAS (UCLA) MICHAEL (WMU)

----- Slide 3

COMUNICAZIONE FUNZIONALE E GENERALIZZATA .

Nonostante il successo dell'approccio comportamentale, lo sviluppo della comunicazione generalizzata e funzionale è stato deludente

----- Slide 1

"APPROCCIO VB"

- "L'approccio VB" è una comune analisi comportamentale applicata con alcuni perfezionamenti.

In altre parole incorpora tutte le metodologie standard di analisi comportamentale applicate ma utilizza il sistema di interpretazione di Skinner per l'analisi delle contingenze verbali. In altre parole, è una lieve variazione di una metodologia che ha alle spalle una notevole base empirica."

Palmer, 2005

----- Slide 2

ANALISI DI SKINNER DEL VB

- Anche se l'analisi di B.F. Skinner del comportamento verbale (VB) è una componente relativamente minoritaria del sistema ABA nel suo insieme, ha comunque implicazioni profonde per l'insegnamento di capacità comunicative a persone con disabilità dello sviluppo

----- Slide 3

ESAME SCIENTIFICO DELLE PRATICHE DI IGIENE MENTALE

- Anche le terapie più promettenti per l'autismo si basano su una base di ricerca insufficiente e spesso vengono inappropriatamente e irresponsabilmente pubblicizzate come "cure."

Separazione di fatti e finzione nell'eziologia e nella terapia dell'autismo - Analisi scientifica delle prove

<http://www.srmhp.org/0101/autism.html>

----- Slide 1

TERAPIE COMPORTAMENTALI ANALITICHE VS. ECLETTICHE

- "L'idea popolare che praticamente qualsiasi intervento può produrre effetti benefici sui bambini affetti da autismo se applicato in modo intensivo non è stato confermato da due studi controllati che si occupano di questa ipotesi"

----- Slide 2

NATURAL ENVIRONMENT TEACHING (NET - INSEGNAMENTO IN AMBIENTE NATURALE)

- NET non è definito dall'ambiente in cui viene applicato; viene definito da ciò di cui si parla
- Quando ciò di cui si parla ha valore, e tutte le domande fatte e tutte le richieste poste allo studente vengono specificamente messe in relazione alla loro motivazione, allora l'insegnante sta applicando il NET

Adattato da Establishing Operations, Inc. Manual 10/05

----- Slide 3

APPLICAZIONI DI NET

NET può essere usato per insegnare:

- Agli studenti di Livello 1 i mand
- Agli studenti di Livello 2 a generalizzare le applicazioni insegnate nel DTT
- Agli studenti di livello 3 i mand per ottenere informazioni, ricordare eventi passati, rispondere a domande "Chi/cosa" e conversare

----- Slide 1

STABILIRE IL CONTROLLO DELLA DIDATTICA NEL DISCRETE TRIAL TRAINING (DTT)

Fase 1: Associare voi (gli insegnanti), lo staff, i compagni, il materiale didattico e l'ambiente con rinforzi positivi così che lo studente veda le interazioni con l'insegnante e l'istruzione come un'insieme di condizioni di miglioramento

Fase 2 : Utilizzare metodi di insegnamento che mantengano questo rapporto anche seduti attorno ad un tavolo, in una situazione in cui lo studente sieda per lunghi periodi e risponda correttamente e velocemente alle richieste dell'insegnante

----- Slide 2

INSEGNAMENTO EFFICACE

L'insegnamento efficace è il miglior metodo di gestione comportamentale
I comportamenti problematici durante l'insegnamento strutturato possono in genere essere gestiti con revisioni del programma

OCCORRE CAMBIARE LE OPERAZIONI MOTIVANTI (MO) AFFINCHE' L'APPRENDIMENTO DIVENGA UN INSIEME DI CONDIZIONI DI MIGLIORAMENTO

----- Slide 3

PROCEDURE DI INSEGNAMENTO BASATE SULLA RICERCA

1. Associare gli ambienti con i rinforzi positivi e utilizzare rinforzi competitivi
2. Aumentare gradualmente gli sforzi e la difficoltà dei compiti
3. Aumentare gradualmente il numero di richieste
4. Ridurre gli errori del discente (metodo di insegnamento senza errori)
5. Intervallare richieste facili con richieste difficili
6. Mescolare e variare le richieste
7. Istruzione a velocità sostenuta (intervallo tra i test molto breve)
8. Far acquisire scioltezza
9. Utilizzare procedimenti di estinzione per le risposte non conformi al compito

----- Slide 1

MODELLO BASE DI INSEGNAMENTO

DIVERTIMENTO	ABILITA' FUNZIONALI	DIVERTIMENTO
--------------	---------------------	--------------

"Fornire un alto quantitativo di rinforzi; utilizzare procedure di insegnamento senza errori; usare risposte che non richiedono sforzi e aumentare gradualmente il *numero* di risposte"

----- Slide 2

LIVELLO 1

Collaborazione (Associazione)
Imitazione Motoria
Capacità ascoltatore (Ricettive)
Stesso/diverso
Abilità Ecoiche

- Fornire un alto quantitativo di rinforzi; usare risposte che non richiedono sforzi e aumentare gradualmente il **numero** delle risposte

----- Slide 3

LIVELLO 2

Imitazione Motoria
Capacità ascoltatore (Ricettive)
Stesso/diverso
Abilità Ecoiche
Tact
Intraverbali

- Fornire un alto quantitativo di rinforzi; usare risposte che non richiedono sforzi e aumentare gradualmente il **numero** e la **complessità** delle risposte

----- Slide 1

LIVELLO 3

Imitazione Motoria
Capacità ascoltatore (Ricettive)
Stesso/diverso
Tact
Intraverbali
Capacità accademiche

* usare risposte che non richiedono sforzi e aumentare gradualmente il numero e la complessità delle risposte

----- Slide 2

INSEGNAMENTO DIRETTO

- Sequenza di istruzioni attentamente organizzata
- Istruzioni precise dell'insegnante per la presentazione chiara dei concetti
- Pratica individuale e di gruppo
- Esercizi di ripetizione frasi
- Applicazione a risoluzione di problemi
- Integrazione e revisione continua

----- Slide 3

Abilità accademiche = Insegnamento Diretto

I due obiettivi principali dell'Insegnamento Diretto sono:

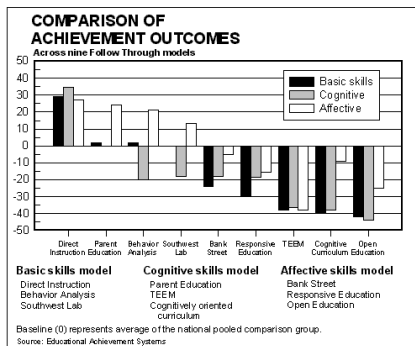
1. Assicurare il padroneggiamento delle capacità per tutti gli studenti
2. Assicurare che l'acquisizione avvenga alla velocità più rapida possibile

• Ricerca sull'Istruzione Diretta

<http://www.sraonline.com/index.Dho/home/dir/1116>

----- Slide 1

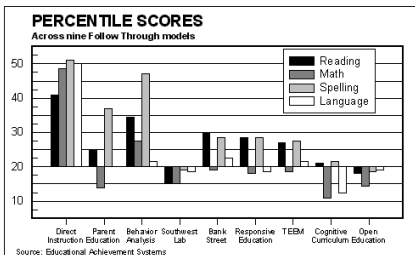
CONFRONTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO



The Washington Times

----- Slide 2

PERCENTUALI



The Washington Times

----- Slide 3

COMPETENZE NECESSARIE ALL'INSEGNANTE PER INSEGNARE CAP. LINGUISTICHE E DI APPRENDIMENTO DI BASE A BAMBINI AFFETTI DA AUTISMO

1. Capacità didattiche ABA di base
 2. Conoscenza dei metodi della comunicazione aumentativa
 3. Conoscenza del modo in cui si applica l'analisi del comportamento verbale di Skinner
 4. Capacità di analisi concettuale
- (Derivato da Sundberg, 2001)

----- Slide 1

COMPORAMENTO PROBLEMATICO

- Comportamento che crea un pericolo o rischio a se stessi e/o ad altri
- Comportamento che genera danni alle cose
- Comportamento che interferisce con la capacità dell'individuo di apprendere e funzionare nella società
- Comportamento che, se non ridotto, diminuisce le opportunità per un individuo di entrare a contatto con rinforzi

----- Slide 2

RINFORZO NEGATIVO

- Stimolo (oggetto, cibo o attività) che se rimosso subito dopo un certo comportamento, augmenta la frequenza di tale comportamento in futuro

----- Slide 3

COMPORAMENTO PROBLEMATICO E PERSONE CON DISABILITA DELLO SVILUPPO

- Gli studi epidemiologici mostrano che il 67% dei comportamenti problematici nelle persone con disabilità dello sviluppo è il risultato di un rinforzo negativo mediato socialmente (comportamento motivato dalla fuga)
- Si verifica quando lo studente ha precedenti di rimozione delle richieste dopo un comportamento problematico

----- Slide 1

VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO (FBA)

Insieme di procedure necessario per identificare le cause di comportamenti maladattivi o socialmente inappropriati e ridurli insegnando comportamenti sostitutivi invece di sopprimerli attraverso la punizione

----- Slide 2

QUALI SONO LE FUNZIONI PRINCIPALI DEI COMPORTAMENTI IN "PAROLE Povere"

Ottenere....

- Oggetti reali
- Attività
- Attenzione

Liberarsi di....

- Fuggire da richieste indesiderate (gen. Accademiche)
- Evitare o posporre richieste indesiderate
- Sensazioni auto-stimolatorie prodotte dal comportamento

----- Slide 3

CLASSI DI RISPOSTA FUNZIONALE

- Rinforzo positivo mediato socialmente (ottenere....)
- Rinforzo negativo mediato socialmente (fuggire da...)
- Rinforzo automatico positivo
- Rinforzo automatico negativo

----- Slide 1

PERCHÉ? vs. COSA?

- Perché lo studente usa questo comportamento? In altre parole, cosa causa il comportamento (funzione)
- Cosa è accaduto prima che si verificasse il comportamento (antecedente) e cosa avviene dopo per mantenerlo (conseguenza)

----- Slide 2

APPROCCI ALLA RIDUZIONE DEL COMPORTAMENTO BASATI SUI RINFORZI
MANIPOLAZIONE ANTECEDENTI

Eliminare la motivazione (HO) che porta ad esibire il comportamento problematico
manipolando gli antecedenti

ESTINZIONE

Eliminazione della contingenza del rinforzo che mantiene il comportamento problematico

RINFORZO DIFFERENZIATO DI UN COMPORTAMENTO ALTERNATIVO (ORA)

Sostituire il comportamento problematico con una risposta alternativa

----- Slide 3

1. MANIPOLAZIONE DEGLI ANTECEDENTI

- Eliminare la privazione e la stimolazione avversiva (MO del comportamento)
- Appagamento
- Offrire una "promessa" di rinforzo
- Opportunità di risposta attiva
- Riduzione delle richieste
- Riduzione della difficoltà del lavoro
- Scelte

----- Slide 1

2. PORTARE IL COMPORTAMENTO MALADATTIVO ALL'ESTINZIONE

- Estinzione- procedura di eliminazione del rinforzo ad un comportamento precedentemente rinforzato
- Non rinforzare di nuovo il comportamento maladattivo

L'estinzione funziona!!! 2.000+ studi clinici esaminati, in continuo aumento

----- Slide 2

3. INSEGNARE UN COMPORTAMENTO SOSTITUTIVO (ORA)

- Portare una risposta non-esistente (comportamento sostitutivo) nella classe di risposta e renderlo non impegnativo
- Effettuare l'estinzione di tutti gli altri membri della classe di risposta

Modulo per la valutazione dei rinforzi

Nome dello studente: _____ Compilato da: _____ Data: _____

Prima di iniziare il processo del pairing, è importante identificare TUTTE le motivators e rinforzi dello studente. Molti studenti hanno bisogno di rinforzi specifici e possono usarli in determinati modi. Siete pregati di dare piu dettagli possibili.

Usando una scala di 1-5 (1 il piu rinforzante), per favore indicare sotto le preferenze dello studente.

1. Quali sono le attività preferite per casa?

Puzzles –	Giochi –
Libri –	Giocattoli sensoriali –
Strumenti musicali –	Giochi per PC–
Figure d'azione –	Disegno/pittura –
Bowling –	Cera pongo –
altro _____ Note _____	

2. quali sono le attività preferite da fare fuori casa?

Bici –	Altalena	Trampolino per saltare –
Parchi di divertimento –	Nuoto –	Scivolo –
Altro _____ Note _____		

3. Che tipo di video preferisce vs alunno?

Film Disney –	Film Animate –	Cartoni animate –
Documentari sugli animali –		
Fate una lista di alcuni dei video preferiti di vs alunno: _____		

4. Quali sono gli snacks preferiti dell'alunno?

Caramelle –	Frutta –
Biscotti –	Crackers –
Patatine –	salatini –
gelato –	
Altro _____ Fate la lista delle marche preferite: _____	

5. Quali sono le bevande preferite?

Bevande gassate –	Succhi –	acqua –
latte –		
Fate la lista delle marche e dei gusti preferite:		

6. Che tipo di libro apprezza l'alunno?

Libri 3d –	Libri con solo immagini –
Libri parlanti –	Libri sensoriali –
Libri a puzzle –	Libri da colorare –
Libri con figurine da incollare –	
Note _____	

7. Quali animali domestici preferisce?

Gatti –	Cani –
Criceti –	Pesci –
Gerbilli -	
altro _____ Note _____	

8. Quale è la materia “forte” dell’alunno ?

Arte –	Matematica –
Musica –	Spatial –
Lettura –	Computer –

9. Che tipo di attività preferisce l’alunno quando usa il PC?

Giochi CD Rom –	Siti Internet –
Elencare i giochi CD Rom preferiti:	

Elencare i siti Internet preferiti:	

Developed by Allie McVeigh and the VBN

PARIFICARSI AL RINFORZO

Definizioni:

- Un rinforzo positivo è qualsiasi stimolo (attenzione, cibo, gioco/oggetto, attività, ecc.) che, se presentato immediatamente dopo un comportamento, aumenta la frequenza futura di quel comportamento.
- Un rinforzo incondizionato è qualsiasi stimolo che se presentato immediatamente dopo un comportamento, aumenta la frequenza futura di quel comportamento per la sua importanza biologica (primaria o spontanea)
- Un rinforzo condizionato è qualsiasi stimolo neutrale o avverso che se presentato dopo un comportamento, aumenta la frequenza futura di quel comportamento per il fatto di essere stato parificato con un rinforzo incondizionato o precedentemente condizionato (secondario o spontanea)

Razionale:

- Gli studenti che hanno numerosi e vari rinforzi hanno una migliore prognosi a lungo termine sia socialmente che in termini di acquisizione di abilità generali.

Linee guida:

- Identificate i rinforzi positivi dello studente attraverso l'osservazione, la valutazione, e/o conducendo prove formali di valutazione di preferenza.
- "Ripulire" l'ambiente in modo tale che gli oggetti/attività più preziosi (rinforzi positivi) siano accessibili soltanto allo staff. Gli oggetti o le attività meno preferiti dovrebbero anch'essi essere messi via così che non possano "competere" con gli oggetti/attività altamente preferiti che lo staff sta fornendo.
- Fornire centinaia di opportunità allo staff di consegnare rinforzi positivi, preferibilmente usando oggetti che hanno molti pezzi (es. puzzles), o che possono essere consegnati in piccole quantità (es. galletta divisa in pezzettini). Questo rende i membri dello staff "donatori" perché continuamente aggiungono più rinforzi nell'ambiente che circonda lo studente (rinforzi condizionati).
- Se i rinforzi di uno studente non possono essere consegnati in piccole quantità, abbiate un duplicato dell'oggetto così che lo staff possa evitare situazioni di prove di forza o competizioni

Ciò potrebbe far sì che i membri dello staff siano visti come "coloro con cui patteggiare" (punizione condizionata)

- Potrebbe essere necessario aumentare o diminuire gradualmente contatto oculare, voce e vicinanza fisica. Inizialmente, dite il nome del rinforzo non appena viene consegnato. Gradualmente aumentate i commentanti narrando cosa lo studente sta facendo ed usando il suo nome.
- Provate a creare modi insoliti di interagire usando il rinforzo in modo da aumentarne il valore grazie al coinvolgimento dello staff nell'attività.

- Siate attenti che il rinforzo non perda valore controllando gli effetti di saturazione e privazione di un rinforzo.
- Più precisamente, offrite un nuovo rinforzo quando l'interesse dello studente nell'oggetto/attività che state usando come rinforzo si indebolisce (operazione motivante)
- Richiedere soltanto attività fortuite di routine a questo stadio (es. sedersi al tavolo mentre si mangia o rimanere nell'area gioco con i giocattoli)
- Sebbene la possibilità di episodi di comportamenti di maladattamento sia basso, non rinforzate mai un comportamento inappropriato.

Non c'è un tempo specifico per attuare il processo di parificazione al rinforzo.

Potete decidere che lo staff dia il rinforzo quando lo studente si avvicina prontamente e si impegni volutamente per un determinato periodo di tempo.

Nota: Nelle linee guida di cui sopra, un membro dello staff viene considerato come un rinforzo. La stessa procedura può essere usata per utilizzare come rinforzo i coetanei, gli ambienti, oggetti e/o attività.

COS'E' IL MAND E PERCHE' E' IMPORTANTE?

- Manding (richiesta) è un comportamento verbale che produce un beneficio immediato per lo studente e perciò lo rinforza.
- Lo sviluppo di un forte repertorio di manding può essere essenziale per lo sviluppo di tutti gli altri tipi di comportamento verbale (per es. tacting, intraverbal, ecc.).
- Il Manding insegna allo studente che il comportamento verbale ha una utilità, mentre gli altri repertori insegnano cosa dire quando lo studente “vuole parlare.”
- Questo è il primo repertorio che tutti I bambini imparano (per es. un bambino piange quando ha fame e come risultato riceve del cibo). Alla fine, il bambino impara a dire delle parole per ricevere il cibo e altre cose /attività che sono di rinforzo.
- Insegnando un repertorio di richiesta, si possono eliminare molti problemi comportamentali.
- Non è probabile che si riesca a sviluppare un repertorio di richieste insegnando allo studente ad etichettare gli oggetti.
- E' indispensabile cominciare ad insegnare allo studente a richiedere i suoi rinforzi più forti.
- E' più efficace insegnare il manding nei momenti nei quali la motivazione è più forte. Questi momenti cambieranno da un momento all'altro, da un giorno all'altro, da una settimana all'altra, ecc., perciò sarà importante essere flessibili per insegnare il manding nel momento ottimale.

LINEE GUIDA GENERALI PER INSEGNARE LA RICHIESTA

- L'insegnamento deve aver luogo durante tutta la giornata nell'ambiente naturale nel quale la motivazione è forte.
- Cogliete e programmate tutte le opportunità della giornata che potete per insegnare a richiedere. Fissatevi un obiettivo di centinaia di domande al giorno attraverso rinforzi multipli, con la collaborazione di tutto lo staff e in diverse ambientazioni per favorire la generalizzazione.
- Contate il numero di richieste sollecitate e quelle non sollecitate per giornata e mettete in grafico i risultati per seguire i progressi dello studente. Per convenzione "sollecitata (prompted)" significa che è stato fornito uno spunto (un esempio, un aiuto fisico o vocale). Evitate di sollecitare domande con frasi quali "Cosa vuoi?". Usate invece dei brevi indugi di 2-3 secondi. Una richiesta viene considerata non "sollecitata (unprompted)" se l'oggetto/l'attività di rinforzo è solo visibile.
- Sollecitate inizialmente le richieste per rendere minimo lo sforzo di risposta, insegnando così allo studente che è facile e utile ottenere il rinforzo usando un comportamento verbale vocale o un sistema aumentativo. Sfumate le sollecitazioni il più velocemente possibile. Può essere necessario salire o scendere nella gradazione delle sollecitazioni durante la fase di acquisizione dell'insegnamento della richiesta. L'obiettivo sta nel fornire la sollecitazione meno invasiva necessaria a suscitare la risposta corretta.
- Differenziare i rinforzi migliori approssimazioni nel tempo.
- Evitate di insegnare richieste generali (es. Di più, aiuto, per favore, ecc.) come obiettivi iniziali.

CRITERI SECONDO I QUALI SCEGLIERE UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVO

1. **FACILITA' DI ACQUISIZIONE PER LO STUDENTE:** scegliere il sistema che risulta di più facile apprendimento richiede il minimo sforzo per lo studente e viene appreso velocemente cosa che rassicura una sostituzione immediata dei comportamenti scorretti con una comunicazione funzionale.
2. **SVILUPPO DELLA VOCLIZZAZIONE:** scegliete il sistema che più probabilmente possa facilitare lo sviluppo della comportamento vocale (parlare)
3. **SISTEMA LINGUISTICO COMPLETO:** scegliete il sistema che permetta l'utilizzo del VB attraverso le parole significative quali: richiesta , **TACTS**, intraverbali, ecc....nel caso lo studente non riesca ad acquisire comportamento vocale come UNICA forma di comunicazione.

COSA SAPPIAMO DEL LINGUAGGIO DEI SEGNI UTILIZZATO IN STUDENTI CON AUTISMO

1. ci sono prove sempre più convincenti che l'acquisizione del linguaggio dei segni insieme all'utilizzo di parole che accompagnano i segni (comunicazione totale), possa favorire la vocalizzazione con alcuni studenti. Gli studenti che sono già in grado di imitare localmente sono più favoriti a sviluppare un comportamento verbale come risultato, come conseguenza all'utilizzo del linguaggio dei segni.
2. praticamente tutti gli studenti possono imparare il linguaggio dei segni nonostante le difficoltà relative all'imitazione motoria.
3. l'insegnamento del linguaggio dei segni può favorire il miglioramento del comportamento verbale in studenti che sono già vocali ma che spesso utilizzano un linguaggio ecolalico, un repertorio registrato di frasi, o che hanno difficoltà ad acquisire un comportamento verbale astratto (utilizzo di aggettivi, preposizioni, ecc....)
4. il linguaggio dei segni come forma di VB sembra agire da mediatore nella comprensione (linguaggio recettivo).

Per una completa rassegna sui concetti di "comportamento basato sulla selezione " e "comportamento verbale **topography-based**", consultare:

Potter, B. and Brown, D (1997) A review of studies examining the nature of selectionbased and topography-based verbal behavior. *The Analysis of Verbal Behavior*, 14, 85-104.


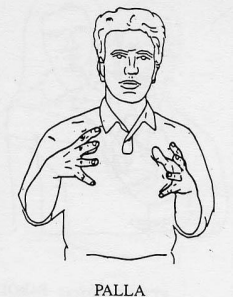
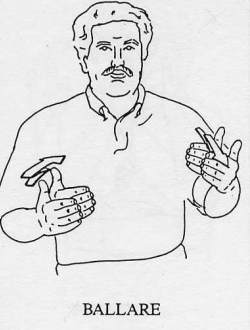
Shafer, E. (1993) Teaching topography-based and selection-based verbal behavior to developmentally disabled individuals: Some considerations. *The Analysis of Verbal Behavior*, 11, 117-133.

Regole generali per insegnare i primi segni

- 1) pronunciare sempre il nome dell'oggetto 3 volte per ogni richiesta. Questo aiuta nella produzione vocale attraverso l'effetto di rinforzo automatico
- 2) non insegnate le parole "molto", "aiuto", "per favore", "confuso", "sì", "no", "grazie", e "dammi" all'inizio, come prime parole. Lo studente deve acquisire prima dei segni specifici prima di imparare questi segni generali.
- 3) ricordate che il livello di aiuto per ogni segno può cambiare di momento in momento. Se un giorno lo studente ha bisogno del solo modello da imitare e il giorno successivo non riesce a fare il segno (nonostante voi siate certi che sia motivato a farlo), utilizzate un aiuto fisico. Lo studente non deve sentirsi frustrato. Le richieste devono essere semplici e produrre un alto livello di rinforzo.
- 4) cercate di non scegliere segni simili. Ci sono segni che gestualmente sono molto simili: come ad es: "dolcetto" e "biscotto".
- 5) cercate di non utilizzare molti segni diversi per la stessa categoria di concetti quando all'inizio insegnate i segni in funzione di richiesta!
- 6) se lo studente ha una capacità imitativa carente o nulla, iniziate ad insegnargli non meno di 3 segni e non più di 5. MAI insegnarne 1 solo.
- 7) se lo studente ha un repertorio mimico buono, potete insegnargli da 8 a 10 segni
- 8) per ogni oggetto o azione che lo studente vuole /vuole fare , se questi segni non rientrano nell'obiettivo stabilito dei segni da imparare, ripetete il nome dell'oggetto 3 volte, con una pausa di 1-2 secondi tra una ripetizione e l'altra, e poi consegnategli l'oggetto desiderato. NON chiedete alcuna prestazione allo studente.

OBIETTIVI INIZIALI

RINFORZI POSITIVI SCELTI	CATEGORIE MOTIVAZIONALI	OPPORTUNITA' MIGLIORI	SEGNO	<u>OBIETTIVI INIZIALI</u>
PANE YOGHURT CAMELL A	CIBO CIBO CIBO	+		PANE

<p>ACQUA SUCCO</p>	<p>BIBITA BIBITA</p>	<p>+</p>	 <p>ACQUA</p>	<p>ACQUA</p>
<p>DIDO' PALLA CUBI</p>	<p>GIOCO GIOCO GIOCO</p>	<p>+</p>	 <p>PALLA</p>	<p>PALLA</p>
<p>ALTALENA SALTARE BALLARE</p>	<p>ATTIVITA' ATTIVITA' ATTIVITA'</p>	<p>+</p>	 <p>BALLARE</p>	<p>BALLARE</p>

PER INTERIORIZZARE UN CONCETTO:

Acquisizione

- 8-12 ripetizioni per uno studente dotato
- 25-35 ripetizioni per uno studente mediocre
- 1400 ripetizioni per uno studente inesperto

(da: "che cosa funziona": Research About Teaching and Learning)

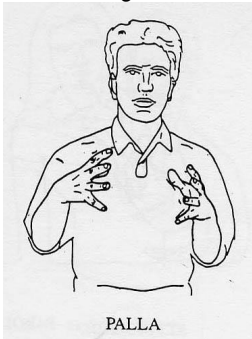
Insegnare i segni come richieste

Ricordare che la richiesta viene insegnata durante le sessioni NET (nell'ambiente naturale-durante l'insegnamento incidentale).

- 1) iniziare l'insegnamento con l'oggetto presente:
ad es. la palla:



- assicuratevi che lo studente abbia interesse/desiderio per l'oggetto lasciandoglielo a disposizione per vedere se lo vuole prendere
- fate il segno relativo all'oggetto



- utilizzate un aiuto fisico affinché lo studente possa imitare il segno
- infine, gli consegnate l'oggetto

nota: se lo studente è in grado di fare il segno, consegnategli IMMEDIATAMENTE il rinforzo. Con alcuni studenti è necessario insistere con gli aiuti per qualche volta. Nominare sempre il nome dell'oggetto per ognuno dei punti sopraelencati

2) aiuti da sfumare

- al più presto possibile, cercate di passare da un aiuto molto marcato ad un aiuto parziale
- dovete sfumare il vostro aiuto tenendo conto del tempo: aspettate un paio di secondi dopo che avete fatto vedere come si fa il segno prima di aiutare
- una volta che lo studente è in grado di fare il segno è il momento di insegnargli ad utilizzare il segno per fare una richiesta
- voi fate il segno >>> lo studente vi imita >>> voi gli consegnate immediatamente l'oggetto. Ripetete questa sequenza per qualche volta, dopodiché, sempre tenendo conto del tempo di risposta, provate a vedere se lo studente è in grado di fare da solo il segno

2) "fare più segni"

- succede quando uno studente ha la motivazione verso un oggetto, un'attività, ma utilizza il segno sbagliato, o una combinazione di segni
- NON INCORAGGIATE mai lo studente a fare una serie di segni, anche se si corregge da solo

- se sapete quello che lo studente vuole, fategli tenere le mani ferme, in posizione neutra per qualche secondo
- poi aiutatelo con il suggerimento del segno corretto
- se lo studente ha un repertorio di imitazione motoria consistente, fate un segno come richiesta prima di consegnare allo studente l'oggetto desiderato. Se necessario utilizzate un suggerimento fisico per far sì che lo studenti segni correttamente.
- se MENTRE voi gli state facendo vedere il segno corretto, lo studente ripete nel frattempo il segno sbagliato, di nuovo mettetegli le mani in posizione neutra. La seconda volta che lo studente segna in modo sbagliato intervenite subito con un suggerimento fisico così da evitare che lo studente continui a segnare in modo sbagliato . (se è questo il livello nel quale lo studente si trova, non fate richieste con i segni).

INSEGNARE PAROLE VOCALI COME RICHIESTE

Procedura per il passaggio : ripetizione>>>richiesta

1. Iniziate ad insegnare tenendo in considerazione i seguenti punti:

- assicuratevi che lo studenti abbia un EO (motivazione) rispetto all'oggetto/attività in questione consegnandoglielo in modo libero per vedere se lo prende e mostra interesse
- dite il nome dell'oggetto
- lo studente ripete (imita localmente) il nome dell'oggetto/attività
- consegnategli l'oggetto o iniziate l'attività dicendo una seconda volta il nome

2. fornire suggerimento vocale al più presto possibile

- dopo diversi allenamenti in cui si è suggerito il nome (procedura precedente), fornite ora un suggerimento vocale parziale 8la prima lettera della parola – oggetto o attività). Se lo studente dice il nome corretto, consegnateglielo immediatamente
- se lo studente non dice il nome , utilizzate il suggerimento minore possibile per favorire la pronuncia della parola
- dopo diversi allenamenti come sopra descritti , cercate di utilizzare come discrimine un tempo stabilito (ad esempio 3 secondi) per vedere se lo studente è in grado di dire la parola da solo. Se si, consegnategli l'oggetto immediatamente. Dato che lo studente ha pronunciato la parola senza alcun suggerimento, consegnategli una gran quantità di quell'oggetto, o attività (utilizzate rinforzi differenziati).
- Se lo studente non dice la parola nel tempo stabilito, utilizzate il minimo aiuto necessario a fargliela, pronunciare.

3. procedura di correzione dell'errore:

- MAI consegnare l'oggetto o iniziare l'attività se lo studente pronuncia in modo scorretto il nome, ANCHE se si auto-corregge
- Aspettate 3 secondi, poi pronunciate il nome corretto
- Lo studente ripete il nome corretto
- Consegnate l'oggetto ripetendo il nome corretto.

CONCATENARE LE OPPORTUNITA' DI MAND

(Usare Establishing Operations transitive)

Rinforzo: Teletubbies

<p>Rinforzo: Teletubbies</p> <p>PO (3x) Cerchio occhi (2x) Cerchio mano Po (2x) Piedi (3x) Quadrato occhi (2x) Bocca orecchie (2x) Nuvola (7x) Lingua (4x)</p>		<p>Foglio presa dati rinforzo:</p>
---	--	--

TOTALE RICHIESTE

Nome studente: _____

Date

Periodi										
Arte										
Cerchio										
Pavimento										
Ginnastica										
Pranzo										
Musica										
Gioco										
Lavoro										
O.T.										
P.T.										
Parlare										

B.F. Skinner's Analisi del comportamento verbale e le sue implicazioni per insegnare ai bambini autistici

1. Una parola non e' definita dalla sua forma. La definizione di una parola e' determinata dalla sua categoria funzionale (per esempio, mand (richiesta), tact (etichetta), etc.)
2. La stessa parola (caramella) puo' avere diversi significati a seconda delle condizioni in cui avete imparato a dirla.
3. Molti studenti autistici non posseggono un repertorio verbale che comprende le risposte per ciascuna delle categorie relative alla stessa parola (topografia)
4. Cio' accade perche' le categorie sono funzionalmente indipendenti e le risposte (parole) possono non trasferirsi a tutte le categorie senza un insegnamento esplicito. Per esempio, essere capaci di richiedere "caramella" non garantisce che lo stesso studente sara' capace di etichettare caramella quando la vede, e se non c'e' EO (motivazione) a farlo.
5. Un profilo molto frequente di studenti autistici include un repertorio recettivo vasto, molte etichette, poche richieste e quasi nessun intraverbale. La mancanza di risposte in tutte le categorie fa si' che il repertorio verbale sia inadeguato e non abbastanza utile.
6. Questo problema puo' essere il risultato di una istruzione che non ha valutato il repertorio linguistico dello studente in base alla classificazione comportamentale, e che non e' riuscita a riconoscere la necessita' di un insegnamento esplicito. Di solito si da' la colpa della mancanza di linguaggio spontaneo e di abilita' di conversazione alle "abilita' cognitive" dello studente e non all'insegnamento.

Insegnate TUTTI i significati	
	MAND
	TACT
	ECHOIC/MIMETIC
CARAMELLA	INTRAVERBAL RECEPTIVE
	RFFC
	TFFC
	IFFC

Procedure di insegnamento basate sulla ricerca

1. ABBINARE GLI AMBIENTI DI INSEGNAMENTO CON I RINFORZI, E USO DI RINFORZI COMPETITIVI. Inizialmente, correlate l'ambiente di insegnamento con rinforzi di alto valore e elevata potenza correlati alle situazioni che sono state interrotte all'inizio della sessione. (Lalli, Vollmer, Progar, Wright, Borrero, Daniel, Barthold, Tocco and May, 1999; Michael, 1993, De Leon et al. 2001; Piazza, et al 1997, Lalli and Casey, 1996; Harding, et al, 1999; Fisher and Mazur, 1997.

2. SFUMARE LO SFORZO/DIFFICOLTA' DEI COMPITI. L'assicurarsi che la risposta che viene insegnata sia la piu' efficiente, riduce l'insorgere di problemi di comportamento e lo scivolamento del valore del rinforzo verso un comportamento di fuga. (Wacker, Steep, Northup, Sasso, Berg, Reimers, Cooper, Cigrand and Donn, 1990);Iwata, Smith and Michael, Homer and Day, 1991; Weld and Evans, 1990; Richman, Wacker and Winborn, 2001.

3. SFUMARE IL NUMERO DI DOMANDE. All'inizio presentate domande a bassa frequenza e passate poi a chiedere un tasso di risposte sempre piu' elevato. Mettete in estinzione i comportamenti – problema che si verificano quando lo EO non e' stato manipolato con precisione, cosi' da "abolire" i comportamenti problema. (Weld & Evans, 1990; Pace, Iwata, Cowdery, Andree, and McIntyre, 1993; Zarccone, Iwata, Vollmer, Jagtiani, Smith, and Mazaleski, 1993; Zarccone, Iwata, Smith, Mazaleski and Lerman, 1994; Pace, Ivanic and Jefferson, 1994; Piazza, Moes and Fisher, 1996)

4. RIDUCETE GLI ERRORI DELLO STUDENTE. Riducete gli errori dello studente usando metodi che assicurino livelli elevati di risposte esatte. Queste procedure abbasseranno i livelli di rinforzo correlati ai comportamenti di evitamento e fuga, e assicureranno che le domande siano correlate con un miglioramento delle condizioni (correlazione con alta densita' e poca attesa per il rinforzo) piuttosto che con un peggioramento delle condizioni (bassa densita' e lunga attesa per i rinforzi) che risultano da errori frequenti. (Terrace, 1963; Sidman and Stoddard, 1966; Sailor, Guess, Rutherford, and Baer (1968); Reese, Howard and Rosenberger, 1977; Etzel and LeBlanc, 1979; Alltman, Hobbs, Roberts and Haavik, 1980;Carr, Newsom and Binkoff, 1980; Weeks and Gaylord-Ross, 1981; Touchette and Howard, 1984; Can and Durand, 1985; Lancioni and Smeets, 1986; Woolery, Bailey and Sugai, 1988; Durand, 1990; Homer and Day, 1991; Woolery, Ault and Doyle, 1992; Cameron, Luiselli, McGrath and Carlton, 1992; Cameron, Ainsleigh and Bird, 1992; Sprague and Horner, 1992; Heckman, Alber, Hooper and Heward, 1998; Smith and Iwata, 1997; Woolery, Ault and Doyle, 1992.)

5. ALTERNATE DOMANDE FACILI E DIFFICILI. Alternare compiti "facili", che risultano in risposte esatte e quindi sono correlate con una piu' elevata densita' di rinforzo (compiti facili), con compiti relativamente piu' "difficili" ridurra' i problemi di comportamento perche' riduce il valore della fuga come rinforzo (Singer, Singer and Horner, 1987; Mace, Hock, Lalli, West, Belfiore, Pinter & Brown, D. F. (1988). Mace and Belfiore, 1990; Harchick and Putzier, 1990; Homer, Day, Sprague, O'Brien and Healthfield, 1991; Zarccone, Iwata, Hughes and Vollmer, 1993)

6. MISCHIARE E VARIARE LE DOMANDE. Presentare delle domande di insegnamento in cui gli stimoli e le risposte che vengono richieste variano da prova a prova, riduce il valore della fuga come rinforzo, rispetto alle Prove di massa e alla presentazione costante del medesimo compito. (Dunlan and Koegel: 1984; Winterling, Dunlan and O'Neil: Dunlan, 1984)

7. DATE UN RITMO APPROPRIATO ALL'ISTRUZIONE. L'insegnamento che viene dato in modo veloce (breve intervallo tra prova e prova; ITI) puo' ridurre i problemi di comportamento e gli errori dello studente perche' riduce il valore della fuga come rinforzo, rispetto alle stesse domande che vengono presentate ad un ritmo piu' lento. Un avvertimento importante e' che questo effetto di abolizione del comportamento di fuga si ottiene solo se vengono impiegati metodi di insegnamento senza errori come quelli raccomandati, e se l'aumento graduale del numero di domande facili prima del rinforzo (VR schedule) viene dato con un concatenamento all'indietro che aumenta gradualmente il numero delle risposte e di conseguenza l'intervallo di tempo prima del rinforzo (Carnine, 1976; Weeks and Gaylord-Ross, 1981; Carnine and Engemann, 1982; Dunlap, Dyer and Koegel, 1983; West and Sloane, 1986; Cameron, Luiselli, McGrath and Carlton, 1992; Zanolli, Daggett, and Pestine, 1995)

8. INSEGNARE LA SCIOLTEZZA. Insegnare le abilita' per essere sciolti (giusto e presto) piuttosto che solo giusto, fa diminuire il valore della fuga come rinforzo rispetto ad altri rinforzi disponibili per le risposte non-sciolte. Risulta che gli studenti che imparano a rispondere velocemente e con precisione, e non solamente con precisione, tendono a ad avere piu' resistenza a sessioni di durata piu' lunga senza avere problemi di comportamento. (Binder, 1982; 1984; 1990; 1996)

9. ESTINZIONE DEL COMPORTAMENTO DI FUGA. Mettete in estinzione i problemi di comportamento che si verificano quando lo EO non viene manipolato con precisione, in modo da "abolire" i problemi di comportamento. (Zaracone, Iwata, Smith, Mazaleski, and Lerman, 1994; Pace, Ivanic, and Jefferson, 1994.)

